

SAINATI

Carmine e Celestina due scugnizzi a Manhattan in un inedito di Fellini e Pinelli

di A.C.

●●●Il ritrovamento di questa storia inedita per il cinema di Federico Fellini e Tullio Pinelli ha il sapore di un mix di detective story, feuilleton ottocentesco, scoperta archeologica, avventura cinefila estrema, esplorazione filologica sofisticata. Augusto Sainati, docente di «Storia, teoria e analisi del film» all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, si è messo per caso sulle tracce di un raro manoscritto relativo a un progetto cinematografico di Fellini e Pinelli, uno dei suoi sceneggiatori preferiti, che è rimasto nel classico cassetto anzi in un baule come racconta Sainati nel volumetto



Napoli-New York (Marsilio, pp. 157, euro 12). Sì, perché il trattamento insieme ad altri materiali era custodito in un gran baule del quale Pinelli voleva disfarsi quando vendette la sua bella villa di Pitigliano nell'estate del 2005 ma prima telefonò all'amico Sainati per comunicargli la sua intenzione. «Voleva dirmi che tra le varie cose di cui doveva disfarsi aveva un gran baule nel quale per anni aveva riposto i materiali del suo lavoro, vecchi copioni, progetti, trattamenti, prime versioni di testi teatrali, mi chiedeva se volevo andare a dare un'occhiata a quel materiale prima che tutte quelle carte prendessero la via del caminetto.

